

Buongiorno, buongiorno a tutti, saluto il Signor Ministro, i Signori Sottosegretari, il collega Vittorio Pisani, tutte le Autorità e i colleghi presenti.

Oggi per me è una giornata molto particolare. Dopo tanti anni – volati – lascio formalmente la mia amata Polizia di Stato per assumere un nuovo incarico.

È tuttavia un legame intimo, indissolubile, che non verrà mai reciso. Sono e mi sentirò sempre, fieramente, un appartenente alla Polizia, un servitore dello Stato, sempre a sua disposizione per ogni esigenza.

Dal 10 marzo 2021 ho avuto l'assoluto privilegio di dirigere il Dipartimento della Pubblica Sicurezza.

Sono poco più di due anni, un periodo forse temporalmente breve, ma di una intensità e di una complessità senza precedenti.

Chiamato in maniera improvvisa ed inaspettata ad assumere questo delicatissimo compito, in una fase molto difficile dell'emergenza pandemica, alla partenza della campagna vaccinale, tutti insieme, dai Vice Capi al più giovane agente, ci siamo dedicati ad affrontare questa inedita situazione, con tutte le sue insidie ed emergenze, mettendoci al servizio del Paese.

Posso affermare con grande orgoglio che ce l'abbiamo fatta, abbiamo garantito sempre ogni servizio, la tenuta dell'ordine e della sicurezza pubblica, nessun ufficio è mai stato chiuso, ci siamo stati sempre. Tutti hanno dato il massimo e li ringrazio.

Ed abbiamo pagato un prezzo molto alto. Venti colleghi ci hanno lasciato, circa la metà dei poliziotti italiani hanno contratto il virus.

In questa grande difficoltà il nostro Servizio Sanitario, con grande professionalità e spirito di sacrificio è riuscito, non solo a guidarci, ma a contribuire alla campagna vaccinale, aprendo le nostre caserme ai cittadini.

Impareggiabile, poi, è stato il contributo dei Sindacati. Insieme abbiamo ragionato, ci siamo confrontati e deciso, in maniera coesa, la strada da seguire a fronte di una situazione in continua evoluzione, anche con la necessità di applicare norme di particolare rigore. Penso, ad esempio, alle sanzioni per gli appartenenti alla Polizia che non aderivano alla campagna vaccinale.

In questa stagione di grandi cambiamenti, abbiamo affrontato con convinzione e determinazione il tema del grande ricambio generazionale che coinvolgerà tutti i ruoli dell'Amministrazione.

Il piano di assunzioni pluriennale che siamo riusciti a programmare e realizzare, già da quest'anno, permetterà non solo di avvicinare integralmente le previste quiescenze ma di aggiungere nuove forze.

Grazie alla rivisitazione delle procedure concorsuali, ogni Scuola di Polizia è oggi impegnata in uno sforzo imponente per la formazione, per il solo anno corrente, di circa 6.000 nuove leve.

Dopo un lungo e proficuo confronto con le Organizzazioni Sindacali è stato siglato il rinnovo del contratto per il personale delle Forze di Polizia che ha immesso nuove risorse per soddisfare le aspettative dei nostri uomini e delle nostre donne.

Per adeguare al meglio la nostra risposta ai bisogni di sicurezza del territorio, è stato elevato il rango di quattro Questure, capoluoghi di Regione, portate a livello di dirigente generale con conseguente adeguamento dei relativi organici.

Passi importanti sono stati fatti per edificare la Direzione Centrale per la Polizia Scientifica e della Sicurezza Cibernetica, quale indispensabile polo tecnologico per sviluppare una risposta più efficace e veloce alla dimensione digitale dei fenomeni criminali.

Siamo stati pronti e reattivi ad accogliere chi, in questi anni, è fuggito da guerre e persecuzioni nella gestione del complesso fenomeno migratorio. Siamo stati sempre determinati a perseguire chi lucra sul vile fenomeno della tratta di esseri umani.

Massima, in ogni momento e in ogni situazione, è stata la nostra attenzione per preservare il nostro Paese dalla sempre attuale minaccia terroristica e per combattere la criminalità in ogni sua forma.

In particolare è proseguita con assoluta determinazione l'aggressione ai patrimoni delle grandi organizzazioni criminali.

Ritengo che siano stati anni in cui abbiamo dato il massimo per interpretare il nostro ruolo con attenzione ai bisogni e alle necessità del cittadino.

Lascio oggi una Polizia di Stato consapevole che il cammino da percorrere è quello tracciato nel tempo dalle tante generazioni di poliziotti che hanno servito il Paese, anche immolando la propria vita.

È un enorme patrimonio di tradizione, identità e sacrificio.

Sono certo, caro Vittorio, che sarai onorare tutto questo.

Consentitemi di ringraziare, e mi avvio a concludere, il Governo nella persona del Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi qui presente, per questo nuovo incarico.

Rivolgo un sincero ringraziamento alla Magistratura e ai vertici delle Forze di Polizia.

Un abbraccio agli amici Teo Luzi e Giuseppe Zafarana che fin dal primo giorno del mio mandato mi hanno accompagnato con grandissima professionalità ed affetto.

Ringrazio tutti i colleghi al vertice del Dipartimento della Pubblica Sicurezza per il sostegno che mi hanno fornito nella gestione della sicurezza del Paese.

Ringrazio le Organizzazioni Sindacali per il senso di responsabilità con cui hanno sostenuto le legittime istanze del personale, sempre rivendicate all'interno della cornice del più ampio interesse dell'Amministrazione.

Sento il bisogno in questo momento di ringraziare ogni singolo poliziotto per la passione e la dedizione con cui ogni giorno interpreta il proprio ruolo al servizio del Paese e del bene comune. Grazie, soprattutto, per aver adempiuto i nostri impegni con quella giusta dose di umanità, equilibrio ed empatia che da sempre animano la Polizia di Stato e che ci permettono di essere sensibili e capaci di comprendere le fragilità dei nostri tempi.

Un grazie particolare, infine, rivolgo alla mia famiglia per avermi supportato in questi due anni.

Concludo, convinto che passano gli uomini, i capi e i loro modi di interpretare il proprio ruolo ma, di certo, una cosa rimane al centro del nostro agire: come recita il nostro motto "sub lege libertas"....agire, ogni giorno, affinché ogni uomo sia libero!

Un sincero in bocca a lupo Vittorio. Ti passo il testimone!

Viva la Polizia di Stato

Viva l'Italia